

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Mirapont B
Codice dell'articolo: 203009, 203010, 203011
UFI: 3774-DKNX-800V-WF99
WA74-WKCA-K00C-JSVC
YE74-EK1Q-V00V-74FE

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

1.2.1 Impieghi pertinenti

Plastica speciale per ceppi e modelli

1.2.2 Impieghi sconsigliati

Non noti.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ditta Hager & Werken GmbH & Co. KG
Ackerstr. 1
47269 Duisburg / GERMANIA
Telefono +49(0)203-99269-0
Fax +49 (0)203 29 92 83
Sito internet www.hagerwerken.de
E-mail info@hagerwerken.de

Campo delle informazioni

Informazioni tecniche info@hagerwerken.de

Scheda di Dati di Sicurezza sdb@chemiebuero.de

1.4 Numero telefonico di emergenza

Organismo di consulenza 145 (24h)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela [REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008]

Skin Irrit. 2: H315 Provoca irritazione cutanea.
Skin Sens. 1: H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
Eye Irrit. 2: H319 Provoca grave irritazione oculare.
Resp. Sens. 1: H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
STOT SE 3: H335 Può irritare le vie respiratorie.
Carc. 2: H351 Sospettato di provocare il cancro.
STOT RE 2: H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta per inalazione.
Aquatic Chronic 2: H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 Elementi dell'etichetta

Il prodotto è soggetto all'obbligo di etichettatura a norma del regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).

Pittogrammi di pericolo



Avvertenza

PERICOLO

Contenuto:

Difenilmetanodiosocianato, isomeri e omologhi

Indicazioni di pericolo

H315 Provoca irritazione cutanea.
 H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
 H319 Provoca grave irritazione oculare.
 H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
 H335 Può irritare le vie respiratorie.
 H351 Sospettato di provocare il cancro.
 H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta per inalazione.
 H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P260 Non respirare i vapori.
 P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
 P273 Non disperdere nell'ambiente.
 P280 Indossare guanti / Proteggere gli occhi/il viso.
 P284 In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un apparecchio respiratorio.
 P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua / sapone.
 P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
 P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
 P308+P311 In caso di esposizione o di possibile esposizione: Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico.
 P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/nazionale.

Etichettatura speciale

EUH204 Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica.

2.3 Altri pericoli

Rischi per l'ambiente

Non contiene PBT o vPvB.
 Non contiene ingredienti che hanno effetti nocivi sul sistema endocrino.

Ulteriori rischi

Non sono noti ulteriori rischi rilevabili in base all'attuale stato di conoscenza.

SEZIONE 3: Composizione / Informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

non applicabile

3.2 Miscela

Il prodotto è una miscela.

Cont. [%]	Sostanza
20 - <25	Difenilmetanodiisocianato, isomeri e omologhi CAS: 9016-87-9, EINECS/ELINCS: 618-498-9 GHS/CLP: Skin Irrit. 2: H315 - Skin Sens. 1: H317 - Eye Irrit. 2: H319 - Acute Tox. 4: H332 - Resp. Sens. 1: H334 - STOT SE 3: H335 - Carc. 2: H351 - STOT RE 2: H373 SCL [%]: >= 5: STOT SE 3: H335, >= 5: Eye Irrit. 2: H319, >= 5: Skin Irrit. 2: H315, >= 0,1: Resp. Sens. 1: H334
10 - <20	Di(isopropil)naftalina CAS: 38640-62-9, EINECS/ELINCS: 254-052-6, Reg-No.: 01-2119565150-48-XXXX GHS/CLP: Asp. Tox. 1: H304 - Aquatic Chronic 1: H410

Commento sui componenti

Sostanze estremamente preoccupanti - SVHC: Non sono contenute o se presenti sono al di sotto dello 0.1%.
Per il testo completo dei consigli H: cfr. SEZIONE 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Indicazioni generali	Togliere subito gli indumenti contaminati, impregnati e metterli in luogo sicuro.
Se inalato	Far affluire aria fresca. In caso di disturbi ricorrere al trattamento medico.
In caso di contatto con la pelle	In caso di contatto con la pelle lavare subito con acqua e sapone. In caso di irritazione cutanea persistente consultare il medico.
In caso di contatto con gli occhi	Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
Se ingerito	Consultare subito il medico. Non provocare il vomito. Sciacquare la bocca e bere poi abbondante acqua.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Reazioni allergiche
Effetti irritanti
Nausea, vomitante.
Sonnolenza
Vertigini
Mal di testa

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Tattamento dei sintomi.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione adatti	Schiuma resistente all'alcool. Polvere estinguente. Anidride carbonica. Getto d'acqua a pioggia.
Mezzi di estinzione non adatti	getto d'acqua pieno

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio si possono liberare:
monossido di carbonio (CO)
Ossidi di azoto (NOx).
Acido cianidrico (HCN).
Isocianati

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare un autorespiratore.

Non inalare gas di combustione o di esplosione.

Indossare tuta di protezione completa.

Nel rispetto della normativa vigente smaltire sia le acque contaminate di spegnimento che i residui d'incendio.

Raccogliere separatamente le acque di spegnimento contaminate che non devono essere scaricate nelle fognature.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Provvedere ad una adeguata ventilazione.

Utilizzare indumenti protettivi personali (protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia).

Pericolo di scivolamento causato dal prodotto fuoriuscito/versato.

Utilizzare protezione delle vie respiratorie in caso di sviluppo di vapori/aerosol.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare la dispersione superficiale (ad es. con il contenimento o con barriere per olio).

Non immettere nelle fognature, nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere con attrezzatura meccanica.

Assorbire i residui con materiali leganti (p. es. sabbia, segatura, leganti universali, farina fossile).

Smaltire il materiale assorbito in conformità alle pertinenti norme.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedere SEZIONE 8+13

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Provvedere ad una adeguata aspirazione sulle macchine.

Durante il lavoro non mangiare, non bere, non fumare e non fiutare tabacco.

Togliere subito gli indumenti contaminati, impregnati e metterli in luogo sicuro.

Dopo il lavoro e prima delle pause provvedere ad una profonda pulizia della pelle.

Protezione preventiva della pelle mediante crema adeguata.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Immagazzinare solo nei contenitori originali.

Evitare assolutamente l'immissione nel suolo.

Non immagazzinare con alimenti e mangimi.

Tenere i contenitori ermeticamente chiusi.

Tenere i contenitori in luogo ben ventilato.

Immagazzinare all'asciutto.

Proteggere dal riscaldamento/surriscaldamento.

Non immagazzinare a temperature superiori a 50 °C.

Classe di stoccaggio

10/12

7.3 Usi finali specifici

Vedere SEZIONE 1.2

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale**8.1 Parametri di controllo**

Componenti con valori limite da tenere sotto controllo nell'ambiente di lavoro (CH)

Sostanza
Difenilmetanodiisocianato, isomeri e omologhi
CAS: 9016-87-9, EINECS/ELINCS: 618-498-9
Concentrazione massima ammissibile sul posto di lavoro: 0,02 mg/m ³ , S, B, HSE
Breve termine (15 minuti): 0,02 mg/m ³

DNEL

Sostanza
Di(isopropil)naftalina, CAS: 38640-62-9
Industriale, cutaneo, Lungo-termine - effetti sistemici, 2,38 mg/kg bw/day
Industriale, per inalazione, Lungo-termine - effetti sistemici, 8,4 mg/m ³
Consumatori, orale, Lungo-termine - effetti sistemici, 850 µg/kg bw/day
Consumatori, cutaneo, Lungo-termine - effetti sistemici, 850 µg/kg bw/day
Consumatori, per inalazione, Lungo-termine - effetti sistemici, 1,48 mg/m ³

PNEC

Sostanza
Di(isopropil)naftalina, CAS: 38640-62-9
terreno, 171 µg/kg soil dw
Sedimento (aqua marina), 85,3 µg/kg sediment dw
Sedimento (aqua dolce), 853 µg/kg sediment dw
Impianto di trattamento scarichi (STP), 150 µg/L
Aqua marina, 23,6 ng/L
Aqua dolce, 236 ng/L

8.2 Controlli dell'esposizione

Altre indicazioni per la realizzazione di impianti tecnici	Assicurare ventilazione sufficiente sul posto di lavoro. I metodi per la misurazione delle aree di lavoro devono soddisfare i requisiti di prestazione previsti dalla norma DIN EN 482. Raccomandazioni di esempio sono indicate nell'elenco IFA delle sostanze pericolose.
Protezione degli occhi	occhiali protettivi (EN 166:2001)
Protezione delle mani	Le informazioni sono intese come raccomandazioni. Per ulteriori informazioni si prega di contattare il fornitore dei guanti. 0,7 mm Butilcaucciù, >480 min (EN 374-1/-2/-3).
Protezione del corpo	Abbigliamento da lavoro (EN 340)
Altro	Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non respirare gas/vapori/aerosol. Il tipo di equipaggiamento di protezione deve essere scelto in funzione della concentrazione e quantità della sostanza pericolosa presente presso lo specifico posto di lavoro. La resistenza dei preservanti alle sostanze chimiche deve essere chiarita con i rispettivi fornitori.
Protezione delle vie respiratorie	In caso di superamento dei limiti di esposizione professionale o di ventilazione insufficiente: indossare un'idonea protezione respiratoria. Per breve periodo usare apparecchio filtrante, filtro combinato A-P2. (DIN EN 14387)
Pericoli termici	non determinato
Delimitazione e controllo dell'esposizione all'ambiente	Proteggere l'ambiente applicando le appropriate misure di controllo per prevenire o limitare le emissioni.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

stato fisico	pastoso
Colore	beige
Odore	caratteristico
Soglia olfattiva	non determinato
Valore pH	non applicabile
Valore pH [1%]	non applicabile
Punto di ebollizione [°C]	190
Punto infiammabilità [°C]	>200
Infiammabilità (solidi, gas) [°C]	non applicabile
Limite di esplosività inferiore	non applicabile
Limite di esplosività superiore	non applicabile
Proprietà ossidanti	no
Tensione di vapore [kPa]	0,001
Densità [g/cm ³]	1,68
Densità relativa	non determinato
Massa volumica apparente [kg/m ³]	non applicabile
Solubilità in acqua	reagisce con acqua
Solubilità altri solventi	Nessuna informazione disponibile.
Coefficiente di ripartizione [n-ottanolo/acqua]	non determinato
viscosità cinematica	>20,5 mm ² /s
densità di vapore relativa	non determinato
Velocità di evaporazione	non determinato
Punto di fusione [°C]	non determinato
temperatura di autoaccensione	non applicabile
Punto di decomposizione [°C]	non determinato
caratteristiche delle particelle	Nessuna informazione disponibile.

9.2 Altre informazioni

nessuna

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Vedere SEZIONE 10.3.

10.2 Stabilità chimica

Stabile in normali condizioni ambientali (temperatura ambiente).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni con alcali (soluzioni alcaline).
 Reazioni con ammine.
 Reazioni con alcoli.
 Reazioni con acidi.

10.4 Condizioni da evitare

Vedere SEZIONE 7.2.

10.5 Materiali incompatibili

Acqua

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche**11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008****Tossicità orale acuta**

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sostanza
Di(isopropil)naftalina, CAS: 38640-62-9
LD50, orale, Ratto, 4130 - 4320 mg/kg bw
Difenilmetanodiisocianato, isomeri e omologhi, CAS: 9016-87-9
LD50, orale, Ratto, > 10000 mg/kg (OECD 401)

Tossicità dermale acuta

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sostanza
Di(isopropil)naftalina, CAS: 38640-62-9
LD50, cutaneo, Ratto, 4500 mg/kg bw
Difenilmetanodiisocianato, isomeri e omologhi, CAS: 9016-87-9
LD50, cutaneo, Coniglio, > 9400 mg/kg (OECD 402)

Tossicità inalatoria acuta

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sostanza
Di(isopropil)naftalina, CAS: 38640-62-9
LC50, orale, Ratto, 5,64 mg/L, 4h
Difenilmetanodiisocianato, isomeri e omologhi, CAS: 9016-87-9
LC50, per inalazione (nebbia), Ratto, 0,31 mg/l/4h (OECD 403)
NOAEL, per inalazione, Ratto, 0,2 mg/m ³ (OECD 453)
LOAEL, per inalazione, Ratto, 1 mg/m ³ (OECD 453)
ATE, per inalazione (nebbia), 1,5 mg/l

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari graviSulla base delle informazioni disponibili i criteri di classificazione sono soddisfatti.
Irritante**Corrosione/irritazione cutanea**

Irritante

Sensibilizzazione respiratoria o cutaneaPuò provocare una reazione allergica cutanea.
Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.**Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola**

Può irritare le vie respiratorie.

Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta

Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta per inalazione.

Mutagenicità

Non contiene alcun materiale rilevante adatto a soddisfare i criteri di classificazione.

Tossicità di riproduzione

Non contiene alcun materiale rilevante adatto a soddisfare i criteri di classificazione.

CancerogenicitàQuesto prodotto contiene una o più sostanze di categorie Carc. 2 (CLP).
Sospettato di provocare il cancro.**Pericolo in caso di aspirazione**

Non contiene alcun materiale rilevante adatto a soddisfare i criteri di classificazione.

Osservazioni generali

Non sono disponibili dati tossicologici del prodotto completo.

11.2 Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino Nessuna informazione disponibile.

Altre informazioni

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche**12.1 Tossicità**

Sostanza
Di(isopropil)naftalina, CAS: 38640-62-9
LC50, (96h), pesce, 500 µg/L
EC50, (48h), Invertebrates, 160 µg/L
LC0, (96h), pesce, 240 µg/L
NOEC, (72h), Algae, 150 µg/L
NOELR, (48h), Invertebrates, 1 mg/L
Difenilmetanodiisocianato, isomeri e omologhi, CAS: 9016-87-9
LC50, (96h), Danio rerio, > 1000 mg/l (OECD 203)
EC50, (3h), Bacteria, > 100 mg/l (OECD 209)
EC50, (24h), Daphnia magna, > 1000 mg/l (OECD 202)
NOEC, (21d), Daphnia magna, > 10 mg/l (OECD 202)
ErC50, (72h), Scenedesmus subspicatus, > 1640 mg/l (OECD 201)

12.2 Persistenza e degradabilità

Comportamento nei settori ambientali non determinato

Comportamento negli impianti di depurazione non determinato

Biodegradabilità non determinato

12.3 Potenziale di bioaccumulo

non determinato

12.4 Mobilità nel suolo

non determinato

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base alle informazioni disponibili non considerata PBT o vPvB.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non contiene ingredienti che hanno effetti nocivi sul sistema endocrino.

12.7 Altri effetti avversi

Non sono disponibili dati ecologici del prodotto completo.

Il prodotto non deve essere immesso nell'ambiente in maniera incontrollata e nelle fognature.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento
13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

I residui di prodotto vanno smaltiti nel rispetto della Direttiva sui rifiuti 2008/98/CE nonché delle norme nazionali e regionali. Al prodotto non è stato attribuito alcun numero di codice rifiuti come da Catalogo Europeo Rifiuti (CER), perché solo l'uso previsto dal consumatore ne consente la relativa associazione. Il numero di codice rifiuti deve essere determinato all'interno dell'UE in accordo con lo smaltitore di rifiuti.

Prodotto

Smaltire come rifiuto pericoloso.

Catalogo europeo dei rifiuti (consigliati)

080409*
080501*

Imballo non pulito

Gli imballaggi non contaminati possono essere riciclati.
Contenitori pieni o semivuoti devono essere smaltiti come rifiuti speciali, rispettando le prescrizioni delle autorità.

Catalogo europeo dei rifiuti (consigliati)

150110* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto
14.1 Numero ONU o numero ID

Trasporto terrestre secondo ADR/RID 3082

Navigazione interna (ADN) 3082

Trasporto marittimo secondo IMDG 3082

Trasporto aereo secondo IATA 3082

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

Trasporto terrestre secondo ADR/RID Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente, liquida, n.a.s. (Di(isopropil)naftalinan)

- Codice di classificazione

M6

- Etichetta



- ADR LQ

5 I

- ADR 1.1.3.6 (8.6)

Categoria di trasporto (cod. reg. in galleria) 3 (-)

Navigazione interna (ADN)

Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente, liquida, n.a.s. (Di(isopropil)naftalinan)

- Codice di classificazione

M6

- Etichetta



Trasporto marittimo secondo IMDG

Environmentally hazardous substance, liquid, n.o.s. (Bis(isopropyl)naphthalene)

- EMS

F-A, S-F

- Etichetta



- IMDG LQ

5 I

Trasporto aereo secondo IATA

Environmentally hazardous substance, liquid, n.o.s. (Bis(isopropyl)naphthalene)

- Etichetta



14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Trasporto terrestre secondo ADR/RID 9 (N)

Navigazione interna (ADN) 9 (N)

Trasporto marittimo secondo IMDG 9

Trasporto aereo secondo IATA 9

14.4 Gruppo d'imballaggio

Trasporto terrestre secondo ADR/RID III

Navigazione interna (ADN) III

Trasporto marittimo secondo IMDG III

Trasporto aereo secondo IATA III

14.5 Pericoli per l'ambiente

Trasporto terrestre secondo ADR/RID	si
Navigazione interna (ADN)	si
Trasporto marittimo secondo IMDG	MARINE POLLUTANT
Trasporto aereo secondo IATA	si

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Rispettive informazioni dalla SEZIONE 6 fino alla SEZIONE 8.

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

non determinato

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione**15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

REGOLAMENTAZIONI CEE	2008/98/CE (2000/532/CE); 2010/75/UE; 2004/42/CE; (CE) 648/2004; (CE) 1907/2006 (REACH); (UE) 1272/2008; 75/324/CEE ((CE) 2016/2037); (UE) 2020/878; (UE) 2016/131; (UE) 517/2014
REGOLAMENTAZIONE TRASPORTO	ADR (2021); IMDG-Code (2021, 40. Amdt.); IATA-DGR (2021)
REGOLAMENTAZIONE NAZIONALE (CH):	Ordinanza sui prodotti chimici - OPChim; Ordinanza sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici - ORRPChim; Ordinanza sulla protezione contro gli incidenti rilevanti - OPIR; Ordinanza sul traffico di rifiuti - OTRif; Ordinanza del DFI concernente i generatori aerosol
- VeVa Code	080409*
- VOC-part [%]	0
Ordinanza sulla protezione contro gli incidenti rilevanti (OPIR):	non applicabile
- Attenersi alle limitazioni per l'impiego	Tener conto delle limitazioni alla prestazione di lavoro.
- VOC (2010/75/CE)	0 %

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

non applicabile

SEZIONE 16: Altre informazioni**16.1 Indicazioni di pericolo (SEZIONE 3)**

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta per inalazione.
H351 Sospettato di provocare il cancro.
H335 Può irritare le vie respiratorie.
H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H332 Nocivo se inalato.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H315 Provoca irritazione cutanea.

16.2 Abbreviazioni e acronimi:

ADR = Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route
 RID = Règlement concernant le transport international ferroviaire de marchandises dangereuses
 ADN = Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par voie de navigation intérieure
 ATE = acute toxicity estimate
 CAS = Chemical Abstracts Service
 CLP = Classification, Labelling and Packaging
 DMEL = Derived Minimum Effect Level
 DNEL = Derived No Effect Level
 EC50 = Median effective concentration
 ECB = European Chemicals Bureau
 EEC = European Economic Community
 EINECS = European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
 EL50 = Median effective loading
 ELINCS = European List of Notified Chemical Substances
 EmS = Emergency Schedules
 GHS = Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals
 IATA = International Air Transport Association
 IBC-Code = International Code for the Construction and Equipment of Ships carrying Dangerous Chemicals in Bulk
 IC50 = Inhibition concentration, 50%
 IMDG = International Maritime Code for Dangerous Goods
 IUCLID = International Uniform Chemical Information Database
 IVIS = In vitro irritation score
 LC50 = Lethal concentration, 50%
 LD50 = Median lethal dose
 LC0 = lethal concentration, 0%
 LOAEL = lowest-observed-adverse-effect level
 LL50 = Median lethal loading
 LQ = Limited Quantities
 MARPOL = International Convention for the Prevention of Marine Pollution from Ships
 NOAEL = No Observed Adverse Effect Level
 NOEC = No Observed Effect Concentration
 PBT = Persistent, Bioaccumulative and Toxic substance
 PNEC = Predicted No-Effect Concentration
 REACH = Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals
 STP = Sewage Treatment Plant
 TLV@TWA = Threshold limit value – time-weighted average
 TLV@STEL = Threshold limit value – short-time exposure limit
 VOC = Volatile Organic Compounds
 vPvB = very Persistent and very Bioaccumulative

16.3 Altre informazioni

Procedura di classificazione

Skin Irrit. 2: H315 Provoca irritazione cutanea. (Metodo di calcolo)
 Skin Sens. 1: H317 Può provocare una reazione allergica cutanea. (Metodo di calcolo)
 Eye Irrit. 2: H319 Provoca grave irritazione oculare. (Metodo di calcolo)
 Resp. Sens. 1: H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato. (Metodo di calcolo)
 STOT SE 3: H335 Può irritare le vie respiratorie. (Metodo di calcolo)
 Carc. 2: H351 Sospettato di provocare il cancro. (Metodo di calcolo)
 STOT RE 2: H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta per inalazione. (Metodo di calcolo)
 Aquatic Chronic 2: H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. (Metodo di calcolo)

Sezioni Modificate

nessuna

Copyright: Chemiebüro®